

XXXVI.

1^a TORNATA DI LUNEDÌ 19 DICEMBRE 1898

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE CHINAGLIA.

INDICE.

Disegno di legge (Seguito della discussione) Pag.	1211
Bilancio delle poste e dei telegrafi:	
Oratori:	
BORSARELLI, <i>relatore</i>	1211-13
BOVIO	1217
CAVALLI	1211-16
COMPANS	1211-16
FINARDI	1215
GAVAZZI	1212-13-14
NASI, <i>ministro delle poste e dei telegrafi</i>	1212-14 1215-16-17
PASCOLATO	1213
Bilancio del tesoro (<i>Discussione</i>)	1217
Oratori:	
ALESSIO	1217-26
DE FELICE-GIUFRIDA	1230
MAGLIANI	1230
MARAZZI	1225
SAPORITO, <i>relatore</i>	1223-27
VACCHELLI, <i>ministro del tesoro</i>	1221-27-30-31

La seduta comincia alle 9.30.

Costa Alessandro, *segretario*, dà lettura del verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1898-99.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1898-99.

Come la Camera rammenta, si è iniziata la discussione sul capitolo 32.

Cavalli. Chiedo di parlare sull'ordine della discussione.

Presidente. Parli.

Cavalli. Mi permetterei di pregare il signor presidente e la Camera di voler differire la discussione di questo capitolo per lo meno fino a quando sarà terminata la discussione dell'intero bilancio. So che in questo sarebbero consenzienti anche altri colleghi, che pure hanno chiesto di parlare su questo capitolo.

È una questione che, naturalmente, non può portare variazione di spesa. Domanderei dunque che la discussione fosse sospesa, e che intanto si passasse agli altri capitoli.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

Compans. Io mi associo alla proposta testè fatta dall'onorevole Cavalli, tanto più che nella seduta di ieri sera la Giunta ha formulato un ordine del giorno, che corrisponde al concetto di non compromettere ora la questione, invitando il ministro a presentare fra breve tempo, e cioè fra tre mesi, alla Camera, tutti gli elementi necessari perchè possa decidere se l'esercizio telefonico debba essere affidato allo Stato o alla industria privata.

Presidente. Il ministro acconsente a rimandarla?

Nasi, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Non ho difficoltà.

Presidente. Allora la discussione di questo capitolo è rimessa alla fine del bilancio.

Borsarelli, *relatore*. Mi pare che la proposta